

Ode all'America selvaggia

Siamo nell'America profonda, con i suoi orizzonti sterminati e il tempo che sembra scorrere più lentamente. Scritte tra il 1887 e il 1888, queste sei storie, seguite dalle altrettante contenute nel successivo *Racconti dal Dakota*, offrono uno spaccato della dura vita contadina nelle fattorie del selvaggio Midwest, dove lo scrittore — premio Pulitzer nel 1922 — visse in gioventù. Bellissime le descrizioni dei passaggi.



Hamlin Garland
Racconti dal Mississippi
D Editore
pagg. 308
euro 12,90

RACCONTI

Il corpo che cambia e altre ossessioni

Due ragazze fantasticano di trasformarsi in fiori; una donna è ossessionata dalla doppia vita di un «marito dimezzato»; una bambina lecca una presa elettrica carbonizzandosi la lingua, nel racconto che dà il titolo alla raccolta dell'esordiente californiana Rita Bullwinkel. In primo piano c'è sempre il corpo con le sue mutevoli trasformazioni. In bilico tra quotidiano e assurdo, morti che tormentano i vivi, atmosfere cupe e toni volutamente grotteschi.



Rita Bullwinkel
Lingua nera
Black Coffee
Traduzione
Leonardo Taiuti
pagg. 240
euro 15

